

REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.47

INNOVAZIONE IN ACQUACOLTURA

ART. 47 – REGOLAMENTO (UE) N. 508/2014 DEL 15 MAGGIO 2014

1. Finalità della Misura

L'obiettivo degli interventi previsti dall'art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014, in linea anche con le azioni del Piano Strategico Acquacoltura 2014/2020, è quello di promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura al fine di favorire un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibile.

L'innovazione nel settore dell'acquacoltura è incentrata su iniziative volte a creare nuovi prodotti e ottimizzare i processi produttivi delle imprese in linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici del Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3).

Viene incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese acquicole al fine di far sviluppare conoscenze volte a ridurre l'impatto ambientale e diminuire l'utilizzo di farine di pesce e olio di pesce, un uso sostenibile delle risorse e l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili, indirizzando le attività di ricerca sugli effettivi bisogni del settore e dei mercati di riferimento.

Ulteriori obiettivi riguardano lo sviluppo e l'introduzione sul mercato di nuove specie acquicole vista la crescente richiesta di prodotti ittici, soprattutto specie autoctone o ceppi alloctoni regionali già costituiti, del ripristino ambientale e della ricostruzione degli stock e l'adeguamento tecnologico delle avannotterie esistenti.

Gli obiettivi specifici, a loro volta, riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013. In particolare, per la Priorità 2, che prevede la promozione di un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze come al Capo 2 del Regolamento 508 del 2014 sono intercettati gli obiettivi tematici 3 (OT3), 4 (OT4) e 6 (OT6).

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Sicilia.

3. Interventi ammissibili

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 del Regolamento (UE) n.508/2014, al paragrafo 1, il sostegno può essere concesso per:

- a) Sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo, con ricadute dirette sulle imprese acquicole che, in particolare, riducano l'impatto sull'ambiente, la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili;
- b) sviluppare o introdurre sul mercato nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, anche in relazione alla loro attitudine alla trasformazione, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati;
- c) verificare la fattibilità tecnico-economica di prodotti o processi innovativi.

Gli interventi progettuali d'innovazione proposti, per il loro carattere di applicabilità, devono essere realizzati presso aziende acquicole private disposte a sviluppare prodotti, o processi nuovi o sensibilmente migliorati

rispetto allo stato dell'arte nel settore dell'acquacoltura, i cui impianti siano dislocati nel territorio regionale, con collaborazioni regolate da apposita costituzione di una ATS/ATI. Essi devono risultare cantierabili entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della definizione della graduatoria definitiva.

4. Soggetti ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento gli organismi scientifici di diritto pubblico - anche in forma associata - quali università, centri o organismi di ricerca pubblici, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, con sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede strutturale e operativa nel territorio della Regione Sicilia, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze.

I suddetti requisiti devono essere posseduti anteriormente alla data di presentazione della domanda di finanziamento della proposta progettuale e mantenuti per tutto il periodo di vincolo che si estende ai cinque anni successivi al pagamento finale.

5. Requisiti di ammissibilità

Ai fini della partecipazione alla selezione nell'ambito del presente bando, come stabilito dai criteri di ammissibilità delle operazioni del PO FEAMP 2014-2020, possono beneficiare delle agevolazioni previste gli Organismi scientifici che rispettano i seguenti requisiti:

1. Conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020;
2. Applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente);
3. Non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art.106 del Reg. UE n.966/2012. A tal proposito si precisa che sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti i candidati o gli offerenti che, tra gli altri:
 - non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
 - sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro;
 - sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
4. Assenza di gravi violazioni delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), accertate dall'autorità competente ed individuate come tali in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n.508/2014;
5. Insussistenza di casi di frode, accertate dall'autorità competente, per come definiti all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP 2007-2013) per un periodo di tempo determinato stabilito dal paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg. UE n.508/2014;
6. Avere realizzato, nel quinquennio precedente, studi e ricerche, di natura tecnica o economica, applicabili al settore dell'acquacoltura;

Gli stessi requisiti, a esclusione del punto "6" devono essere posseduti dall'azienda/e privata/e partner nel progetto.

Si precisa inoltre che le domande di finanziamento presentate da Organismi scientifici nei cui confronti, nel precedente periodo di programmazione PO FEP 2007/2013, sia stata avviata e conclusa una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, sono ritenute inammissibili. La stessa domanda di finanziamento può essere ammessa nel caso in cui sia stata pronunciata la revoca e l'Organismo scientifico abbia fatto ricorso presso le Autorità competenti, il cui

giudizio sia ancora pendente. Lo stesso vale per l'azienda/e privata/e partner nel progetto.

6. Interventi finanziabili e spese ammissibili

6.1. Progetti ammissibili

1. I progetti presentati dovranno riguardare esclusivamente gli ambiti tematici dell'acquacoltura riferiti ai seguenti argomenti:
 - Introduzione di nuove specie acquicole;
 - Alimentazione alternativa alle farine e oli di pesce;
 - Innovazione di prodotto trasformato.
2. I progetti dovranno prevedere un'ampia attività di diffusione dei risultati, con modalità adeguatamente descritte all'interno della proposta progettuale, e in particolare realizzare un evento pubblico al termine del piano di lavoro e inserire all'interno dei *deliverable* una sintesi redatta in linguaggio non tecnico, che l'Amministrazione potrà utilizzare all'interno delle proprie attività di comunicazione e divulgazione istituzionali;
3. I progetti dovranno prevedere lo sviluppo e la sperimentazione di tecnologie la cui fattibilità (*proof of concept*) sia già stata precedentemente dimostrata. I progetti dovranno riguardare la validazione della tecnologia in ambiente di laboratorio e la sua dimostrazione in ambiente industriale.
4. I progetti dovranno partire da un livello di applicabilità che preveda una validazione tecnologica in ambiente operativo reale;
5. I soggetti di cui al punto 4 presenteranno insieme alla domanda (allegato "A1" del presente Bando) una specifica proposta progettuale (Formulario Allegato "A2"), corredata di tutta la documentazione di cui al successivo punto 11;
6. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
 - le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire e le voci di spesa;
 - un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
 - il programma di utilizzo dei risultati raggiunti.

7. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi oggetto del bando, sono assegnati complessivi € 411.000,00 di contributo pubblico. Il contributo viene concesso per la realizzazione di progetti il cui costo complessivo non può superare € 150.000,00

Il contributo pubblico erogabile è pari al 100% della spesa complessiva ammessa:

Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici già richiesti ed ottenuti dal beneficiario per le medesime spese.

8. Durata e termini di realizzazione del progetto

L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Le spese sono ammissibili dalla data del Decreto di concessione di approvazione e finanziamento dell'intervento.

La durata massima del progetto è di 36 mesi.



9. Spese ammissibili

Le spese sono ammissibili al finanziamento della misura 2.47 del PO FEAMP 2014-2020 se:

- pertinenti ed imputabili ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate; in casi debitamente giustificati, le spese saranno ritenute ammissibili se supportate da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

Le spese per la realizzazione degli interventi del presente bando, ai sensi dell'art. 65 comma 2 del Reg. (UE) 1303/2013 non devono avere già fruito, per la stessa tipologia d'innovazione, di alcun contributo a partecipazione pubblica, e essere strettamente funzionali al progetto esecutivo presentato.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

1. Servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari le cui voci di spesa sono riconducibili a:
 - a. Acquisto e/o noleggio macchinari e attrezzature;
 - b. Acquisto e/o noleggio hardware la cui spesa ammissibile non può comunque superare il 2% della spesa totale del progetto al netto delle spese dello stesso;
 - c. Acquisto programmi informatici;
 - d. materiali e beni di consumo utilizzati per lo svolgimento del progetto
 - e. consulenze specialistiche;
2. retribuzioni e oneri del personale dipendente, a esclusione del personale amministrativo e contabile, rientrante nelle spese generali di cui al successivo punto 7;
3. spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc., nella misura massima del 5% dell'importo totale del progetto stesso detratto delle spese stesse;
4. spese per la costituzione di ATI/ATS;
5. viaggi e trasferte di personale non amministrativo;
6. costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari;
7. spese generali: determinate in un rapporto massimo del 7% del valore complessivo del progetto, detratte le spese generali stesse e quelle relative alla lettera e

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento (UE) 1303/2013, il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, gli artt 67-68-69-70 del Regolamento (UE) 1303/13.



10. Spese non ammissibili

Ai sensi del par. 4 dell'art. 46 del Regolamento (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per progetti d'innovazione che riguardano - in forma diretta o indiretta - l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Inoltre, non sono ammissibili le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- IVA se recuperabile;
- interessi passivi;
- acquisto di terreni e immobili;
- costruzione di strutture
- acquisto di arredi, attrezzature d'ufficio diverse da attrezzature informatiche non strettamente legate alla linea di produzione;
- opere di abbellimento, parcheggi e spazi verdi;
- affitto di edifici;
- acquisto autoveicoli e mezzi di trasporto, tra questi sono compresi le motrici di furgoni frigo e le motrici portanti le vasche per trasporto pesci vivi;
- edifici ad uso residenziale;
- spese relative a opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50
- spese di rappresentanza per il beneficiario presso le Pubbliche Amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.



11. Documentazione richiesta per accedere alla misura

1. Domanda di finanziamento, in copia originale (Allegato "A1"), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di Ricerca, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, conforme al format di cui all'allegato A1 del presente bando;

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Il formulario secondo l'Allegato A2, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e dal responsabile scientifico del progetto;
- b. Relazione tecnica dettagliata del progetto d'innovazione, ivi compresa la descrizione strutturale e tecnico-gestionale dell'azienda acquicola partner, a firma del Responsabile scientifico del progetto. Detta relazione dovrà riportare anche la descrizione dell'azione divulgativa dei risultati raggiunti, le ricadute attese dell'innovazione proposta sulla competitività e sul rendimento economico dell'impresa, nonché l'indicazione specifica degli anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati;
- c. Copia dell'atto di nomina dell'Organo Collegiale attualmente in carica;
- d. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale del Soggetto esecutore dell'Ente di Ricerca è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere ed a riscuotere il sostegno, redatto in data anteriore alla trasmissione dell'istanza per la concessione del finanziamento a valere sul presente bando;
- e. Atto d'approvazione, da parte del Soggetto attuatore del progetto proposto e della nomina dei responsabili (amministrativi e scientifici) del progetto, in data anteriore alla trasmissione dell'istanza per la concessione del finanziamento a valere sul presente bando;
- f. Cronoprogramma che rappresenti la collocazione temporale delle diverse fasi di realizzazione del progetto d'innovazione, a firma dei responsabili scientifici del progetto;
- g. Quadro Economico degli interventi riportanti le diverse voci di costo e inserite nelle proprie fasi temporali di realizzazione
- h. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto circa l'impegno a contrarre accordo di partenariato (ATI/ATS) da parte del rappresentante dell'azienda acquicola partner;
- i. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto da parte del rappresentante dell'azienda acquicola partner, di essere in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni e/o permessi per lo svolgimento dell'esercizio dell'attività di tipo amministrativo e sanitario;
- j. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto da parte del rappresentante dell'azienda acquicola partner, di impegnarsi a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione
- k. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto circa l'inesistenza di significativo impatto ambientale negativo nelle zone oggetto degli interventi, da parte del legale rappresentante dell'Ente di ricerca;
- l. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso decreto che per l'intervento progettuale proposto nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni.



12. Modalità e termini di presentazione delle domande

Ai fini della partecipazione alle procedure di selezione del presente bando i soggetti pubblici richiedenti di cui al precedente punto 4, **entro le ore 18:00 del 18/10/2017** dovranno far pervenire all'indirizzo "Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, - Servizio 3 – Acquacoltura, Maricoltura e Trasformazione Prodotti Ittici - via degli Emiri, 45, 90135 Palermo (PA)" un plico sigillato contenente la documentazione di seguito riportata in una delle seguenti modalità:

- mediante raccomandata del servizio postale;
- mediante modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- mediante consegna a mano.

Si precisa che **fanno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l'irricevibilità. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze che pervengano dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle istanze.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili al fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico, sigillato, dovrà essere apposto, all'esterno, il seguente testo:

Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 2.47 del PO FEAMP "Innovazione in Acquacoltura"

Il plico dovrà contenere, in singola copia cartacea originale oltre che su una copia in supporto digitale (cd-rom o pen drive), pena inammissibilità:

1. Il modello di istanza secondo il format riportato in Allegato A1 al presente Avviso, adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente di Ricerca proponente e con allegata l'intera documentazione indicata al precedente punto 11;
2. Il modello "B" – "dichiarazione applicazione CCNL;
3. Il modello "C" – "dichiarazione requisiti Organismo di diritto Pubblico;
4. il modello "D" – tabella di calcolo dei criteri di selezione

I modelli sopra richiesti sono direttamente scaricabili dal sito istituzionale del Dipartimento Pesca Mediterranea.

13. Istruttoria e valutazione delle istanze

13.1 Ricevibilità delle istanze:

L'Amministrazione provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione) e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Successivamente il Servizio competente provvederà ad effettuare la verifica sulla ricevibilità delle istanze, redigendo una apposita check list.

Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:



- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando, tra

cui:

- presenza del plico;
- presenza del plico sigillato;
- presenza nel plico con dicitura specificata nel bando;

Per le istanze non ricevibili verrà effettuata apposita comunicazione, tramite PEC, al soggetto richiedente.

13.2 Ammissibilità e valutazione delle domande:

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 120 giorni dalla scadenza del presente bando e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della L.R. 5/2011;
2. Il Servizio competente effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità indicati ai paragrafi 4, 5 e 6, sottoparagrafo 6.1 punto 1 e, successivamente, trasmette ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria;
3. Durante la fase di ammissibilità potranno effettuarsi verifiche in loco ex ante al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.
4. La Commissione effettua la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al sottoparagrafo 6.1, punti 2-3-4-5-6 e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al successivo paragrafo 14;
5. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio competente le check list di ammissibilità dei progetti presentati, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

14. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avverrà nel rispetto dei criteri definiti, come da allegato Modello "D" "Criteri di selezione delle operazioni" al PO FEAMP 2014-2020 di cui alla tabella sotto riportata.

Le tabelle riportano per singolo criterio il coefficiente, il peso e il relativo punteggio totale, nonché la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio riferito all'autovalutazione, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda dei criteri di selezione (Modello "D") che vale come scheda tecnica di autovalutazione. L'assenza delle suddette schede ovvero l'omessa compilazione comporta l'impossibilità di attribuire un punteggio. In assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti relativi all'autovalutazione, il punteggio non sarà convalidato. Non saranno, in ogni caso, autorizzate varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comportino un'alterazione della stessa.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria della domanda di finanziamento, il progetto proposto dovrà conseguire un punteggio pari ad almeno 1, da conseguirsi comprendendo ambedue le tipologie di criteri di selezione (trasversali e relativi).

A parità di punteggio, per la collocazione in graduatoria, verrà data priorità all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.



MISURA 2.47 - - art. 47 del Reg. (UE) n. 508/2014 - Organismi scientifici pubblici

Punteggio minimo da raggiungersi con almeno 2 criteri
= 1

OPERAZIONE A REGIA			
CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI			
T1: L'impresa privata partner è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0 0,5	0 0,5
T2: Minore età del rappresentante legale dell'impresa partner ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale	C=0 Età/età media >40 anni C=1 Età/età media min	0 0,2	0 0,2
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
O1: Numero di organismi tecnici o scientifici coinvolti	C=0 N=1 C=1 N max	0 0,2	0 0,2
O2: L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo per ridurre l'impatto sull'ambiente	C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O3: L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo per ridurre la dipendenza della farina di pesce e dall'olio di pesce	C = Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O4: L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo per favorire un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,5	
O5: L'operazione prevede azioni volte a sviluppare conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo per facilitare l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O6: L'operazione prevede interventi inerenti il recupero di specie autoctone	C=0 NO C=1 SI	0,8	
O7: L'operazione prevede interventi presso avannotterie o incubatoi esistenti	C=0 NO C=1 SI	1	
O8: L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive	C=0 NO C=1 SI	0 0,8	0 0,8
O9: L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore	C=0 NO C=1 SI	0 0,1	0 0,1
O10: L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze o tecniche volte all'introduzione dell'allevamento di specie ittiche, mollusche e crostacee in ambiti artificiali e a ciclo chiuso	C=0 NO C=1 SI	0 0,8	0 0,8



15. Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Le domande saranno finanziate fino a esaurimento delle risorse disponibili per il presente Bando, sulla base della graduatoria definitiva che, previa approvazione con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento sarà pubblicata sul sito istituzionale;
2. In particolare, il Servizio del Dipartimento regionale competente pubblica sui siti istituzionali il Decreto del Dirigente Generale di approvazione della graduatoria provvisoria, concedendo ai richiedenti la possibilità, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, di accesso agli atti nei modi e nei termini di legge e, a fronte di motivate richieste, provvede a modificare la graduatoria provvisoria;
3. Entro 45 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria il Servizio competente propone al Dirigente Generale la graduatoria definitiva dei beneficiari ammessi e dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi (graduatoria di merito) e l'elenco dei richiedenti non ammessi, che li approva con Decreto.
4. Il Decreto di approvazione della graduatoria diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.

16. Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

1. Il Servizio competente trasmetterà, a mezzo PEC, ai soggetti beneficiari gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla concessione del finanziamento, di cui al successivo punto 2, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva;
2. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente punto 1, trasmette la sotto elencata documentazione:
 - Progetto esecutivo e cantierabile degli interventi, comprensivo di computo metrico riportante le voci di costo previste dal vigente prezzario regionale per l'agricoltura e le voci di costo dei preventivi;
 - Autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli Enti competenti per le opere connesse agli interventi;
 - Prospetto generale di riepilogo delle voci di costo raggruppate per tipologia;
 - Elenco dei preventivi con allegati gli originali degli stessi debitamente firmati dal titolare della ditta fornitrice;
 - Elenco degli eventuali altri organismi scientifici coinvolti nell'esecuzione del progetto;
 - Elenco degli eventuali consulenti esterni all'Ente beneficiario;
 - Convenzione registrata regolante i rapporti tra l'Ente beneficiario e l'impresa partner;
 - Certificato prefettizio antimafia dell'impresa partner o richiesta di rilascio qualora siano trascorsi 45 giorni dalla stessa;
 - Certificato camerale dell'impresa partner;
 - Dichiarazione di impegno dell'impresa partner a vincolare gli eventuali investimenti connessi all'intervento per tutto il periodo di durata del progetto e ad esclusivo utilizzo per le finalità dello stesso;
 - Dichiarazione di impegno dell'impresa partner a rendere disponibile gli impianti connessi al progetto per attività dimostrative e per un periodo di almeno 5 anni dallo scadere della durata del progetto;
 - Dichiarazione dell'Ente beneficiario del rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa



- documentazione UNILAV;
- Dichiarazione dell'impresa partner del rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione UNILAV;
 - Dichiarazione attestante la regolarità contributiva dell'Ente beneficiario (DURC) ai sensi della normativa vigente, ovvero eventuali motivi di esonero;
 - Dichiarazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa partner (DURC) ai sensi della normativa vigente, ovvero eventuali motivi di esonero;
 - Accettazione delle condizioni stabilite dal bando per presa visione e firmato;
3. Tutti gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti dal personale qualificato interno all'Ente beneficiario e/o dal/i professionista/i qualificato/i e iscritti nei rispettivi Albi e/o collegi professionali di riferimento e visti dal Responsabile scientifico del progetto e dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario;
4. Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante;
5. In caso di mancata comunicazione e adempimenti di cui sopra entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvia le procedure di decadenza dal finanziamento e lo scorrimento della graduatoria di merito. E' fatta comunque salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al presente paragrafo, non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta;
6. Il Servizio verifica la documentazione prodotta dal beneficiario e predispose quindi il Decreto di concessione che sarà esecutivo ad avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti.

17. Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
- a) erogazione dell'anticipazione fino al 40% dell'importo del contributo, dopo la notifica del Decreto di cui al punto 6 del paragrafo 16, a seguito di eventuale richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario;
 - b) n 2 acconti successivi fino ad un massimo complessivo del 90% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto, dietro presentazione della documentazione di cui al paragrafo 3 e secondo le sotto riportate modalità (le percentuali d'acconto del contributo sotto riportate sono a titolo esemplificativo):

1° Acconto		2° Acconto		Saldo	
Valore % contributo	Rendicontaz. spesa	Valore % contributo	Rendicontaz. spesa	Valore % contributo	Rendicontaz. spesa
25%	40%	25%	25%	10%	25%

- c) erogazione finale nell'ambito del residuo 10%, previo ricevimento della documentazione di cui al seguente punto 4.



2. La documentazione da presentare per la richiesta del 1° e 2° acconto fino ad un massimo del 90% del contributo è la seguente:
- a) richiesta di pagamento dell'acconto sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario e controfirmata dal presidente dell'Organo collegiale in carica (allegato Modello "G");
 - b) Attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante dell'Ente beneficiario dichiara che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazioni e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - c) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute (allegato Modello "M");
 - d) Copia delle fatture annullate con apposita dicitura: PO FEAMP 2014-2020 - Misura 2.47 - Bando 2017 del _____ CUP _____ Codice progetto _____ - Importo ammissibile euro _____;
 - e) Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (secondo il modello di cui all'Allegato 7);
 - f) Copia dei bonifici per il pagamento di ogni singola fattura, in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
3. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:
- a) Richiesta di pagamento a saldo secondo il format di cui all'allegato?, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente dell'Organo collegiale in carica;
 - b) attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazioni e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese).
 - c) Dichiarazioni del legale rappresentante dell'Ente beneficiario aventi il seguente oggetto:
 - attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
 - il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di



- d) Dichiarazione del Responsabile scientifico del progetto attestante la conforme realizzazione dell'intervento;
- e) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo il format di cui all'Allegato 8;
- f) Copia delle fatture annullate con apposita dicitura: PO FEAMP 2014-2020 - Misura 2.47 - Bando 2017 del _____ CUP _____ Codice progetto _____ - Importo ammissibile euro _____;
- g) Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso (allegato modello "I");
- h) Copia dei bonifici per il pagamento di ogni singola fattura, in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto.

18. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

18.1 Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario è obbligato a:

- a. Realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento riferito alla spesa effettivamente rendicontata;
- b. Realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei;
- c. Realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronoprogramma del progetto approvato;
- d. Rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione delle fasi di progetto, così come lo stesso viene individuato nel cronoprogramma di progetto;
- e. Fornire trimestralmente le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale a firma del Responsabile scientifico del progetto e del rappresentante legale dell'Ente beneficiario;
- f. Mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del proprio sistema contabile generale;
- g. Un conto corrente dedicato;
- h. Assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- i. Gli interventi realizzati devono mantenersi attivi, presso l'azienda partner, per un periodo di almeno cinque anni dal pagamento finale (art. 71 Reg (UE) n 1303/2013) e sotto la diretta responsabilità dell'Organismo beneficiario;
- j. Assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare e inoltre l'accesso a ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- k. Attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità e collocare, presso la sede degli interventi progettuali, una targa/cartellone che riporti le caratteristiche previste dalla citata normativa;
- l. Attenersi pienamente al rispetto della vigente normativa sulle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'acquisizione di beni e servizi e alla realizzazione dei lavori.



18.2 Controlli

1. L'Amministrazione concedente si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte, sia dal beneficiario che dell'azienda partner;
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena e esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento;
3. L'Amministrazione concedente rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento;

18.3 Revoche

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- mancata realizzazione del progetto d'innovazione entro i termini previsti;
- difformità dal progetto d'innovazione presentato con quello realizzato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- in caso di fallimento o altre procedure concorsuali;
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa Comunitarie, Nazionali e Regionale;
- mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, in sede di verifica e controllo.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. Informativa

- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31)
- Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii.;
- Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e ss.mm.ii .

20. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP ITALIA 2014/2020.

21. Riferimenti normativi

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e



sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- Reg. (CE) n.834/2007 - artt. 6 e 7 – Trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento UE n.852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento UE n.853 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n.1605/2012 (regolamento finanziario) – art. 106 Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento Delegato (UE) N. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Art. 34 del Reg. 1380/2013 - Piano Strategico Nazionale per l'Acquacoltura
- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995 D.Lgs. 163/06 art.93 co.5;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017;
- D.lgs n 127/2016 recante la nuova disciplina della conferenza di servizi applicabile anche ai procedimenti di Via, Aia, Aua e autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D. lgs. 50/2016 recante la nuova disciplina in materia di opere pubbliche;
- D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti a autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 124 del 29/05/2013);
- Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii;
- Legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.; art. 13 del Decreto L.vo 196/2003: trattamento dati; art. 7 del Decreto L.vo 196/2003: Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti.

22. Diritti dei beneficiari

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

23. Comunicazioni dell'Amministrazione

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata, di cui al seguente indirizzo: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Si invitano i soggetti richiedenti a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel Dirigente responsabile del Servizio 3° – Acquacoltura e Maricoltura – Trasformazione Prodotti Ittici, Alfonso Milano.

Le eventuali FAQ relative al presente bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: servizio3.pesca@regione.sicilia.it.

Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta



Allegati:

- Allegato A1 - Domanda di finanziamento
- Allegato A2 - Formulario
- Modello B - Dichiarazione applicazione CCNL
- Modello C - Dichiarazione requisiti Organismo di diritto pubblico
- Modello D - Tabella di calcolo dei criteri di selezione
- Modello E - Atto di Adesione
- Modello F - Comunicazione inizio lavori
- Modello G - Domanda di liquidazione
- Modello I - Dichiarazione liberatoria ditta fornitrice
- Modello L - Raffronto voci di spesa ammessa e realizzata
- Modello M - Rendicontazione delle spese
- Modello N - Rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni

Si rappresenta che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente bando non può essere modificato autonomamente dall'impresa beneficiaria e che, in tal caso, non saranno accettati ai fini per i quali sono presentati.

Firmato
Il Dirigente Generale
Dario Cartabellotta